



CLUB ALPINO ITALIANO

COMITATO SCIENTIFICO REGIONALE CAMPANIA



CORSO DI AGGIORNAMENTO ONC ANNO 2023

16/17 settembre 2023 – Piano Laceno (AV)

Il corso di aggiornamento per ONC si svolgerà dal 16 al 17 settembre 2023, in concomitanza della terza sessione in presenza del corso interregionale di formazione per ONC di primo livello. Il corso avrà luogo nel Parco Regionale dei Monti Picentini, in località **Piano Laceno** (1050 m.), frazione del Comune di Bagnoli Irpino, provincia di Avellino.

Modalità di iscrizione

Il costo di partecipazione è di **euro 50,00** (da versare direttamente sul posto).

Per iscriversi è necessario compilare il seguente modulo google:

<https://docs.google.com/forms/d/1OUVAqRvFPRpIOX4bDBCWRDfJrp4n9avNjClqa9AsO0Q/edit>

Per ogni ulteriore informazione contattare il Comitato Scientifico Regionale della Campania all'indirizzo mail csrcaicampania@gmail.com o telefonicamente al 349 402 7623.

Tema del corso: “Le Terre Alte, dall’abbandono alla rinascita”

È un tema di grande attualità che s'intreccia a doppio filo con quello della sostenibilità ambientale e della crisi climatica¹. La modernità capitalistico industriale ha profondamente trasformato le nostre montagne: da luoghi abitati, cerniere di passaggio e di scambio economicamente polifunzionali, quali erano nel Medioevo, a terre di scarto, svuotate della presenza umana e dunque prive d'ogni possibile orizzonte di senso. Ne è prova la “desertificazione cartografica” che progressivamente colora di bianco le mappe delle aree montane, cancellando toponimi, informazioni e segni relativi all'antropizzazione del territorio.

In Italia il processo di spopolamento montano ha raggiunto l'apice nei decenni del boom economico del secondo dopoguerra, assumendo le caratteristiche di un fenomeno epocale concretizzatosi «nell'abbandono assoluto di case e terreni, nella trasformazione di dimore permanenti in temporanee, nella estensivazione delle colture. Una vera e propria mutazione strutturale degli assetti geografici che si traduce in una dimensione spaziale di rarefazione, svuotamento, dissoluzione»². L'estensione della copertura forestale, quasi triplicata negli ultimi cento anni, sebbene possa apparire un fenomeno positivo in termini di salute ambientale, indica in realtà il compimento di tale processo dissolutivo, la vittoria definitiva della modernità.

¹ Per la posizione del CAI su questi temi si veda il *Nuovo Bidecalogo. Linee di indirizzo e di autoregolamentazione del Club Alpino Italiano in materia di ambiente e tutela del paesaggio*, 2013, in particolare il Punto 8, *Terre alte: attività umana e agricoltura*, e il Punto 9, *Cambiamenti climatici*.

² M. Varotto, *Montagne di mezzo. Una nuova geografia*, Torino, Einaudi, 2020, p. 57.



CLUB ALPINO ITALIANO

COMITATO SCIENTIFICO REGIONALE CAMPANIA



A questo punto è lecito domandarsi se tale condizione di degrado ed abbandono delle montagne italiane sia irreversibile o può immaginarsi per esse un diverso futuro. Ad alimentare una speranza è proprio l'etimologia medioevale del termine abbandonare (*à ban donner*, "rimettere a disposizione di tutti"). Una serie di segnali positivi sembra indicare oggi un'inversione di rotta, un tentativo in atto di rivitalizzare le Terre Alte attraverso nuove modalità abitative improntate a valori di cooperazione, solidarietà, condivisione e soprattutto al "prendersi cura", inteso come dimensione esistenziale che si esplica nell'attenzione costante a sé, agli altri, all'ambiente in cui si vive. Protagonisti di queste "traiettorie di ritorno" sono una categoria di "nuovi montanari", che non assomigliano più ai contadini di una volta, non fondano la loro appartenenza al territorio sull'autoctonia, quanto piuttosto sul farsi carico della sua cura e manutenzione. Diversi sono gli esempi in Italia di questa nuova "montanità condivisa", quasi tutti localizzati al Nord, sulle Alpi, ma con qualche caso virtuoso anche nell'Appennino centro-meridionale³.

Tornare ad abitare lo "spazio obliquo" delle Terre Alte richiede un "nuovo modello di pensiero", un "cambio di mentalità", rispetto al modello di vita consumistico imposto dalla modernità capitalistica. È un invito a recuperare la "relazionalità" costitutiva dei territori montani, contro i meccanismi di standardizzazione ed alienazione imposti dal sistema industriale dominante. È questa la problematica principale del nostro tempo; quella che già agli inizi degli anni Ottanta del Novecento il filosofo Jürgen Habermas indicava come la "colonizzazione" in atto da parte del "sistema economico-amministrativo" nei confronti dei "mondi della vita", ovvero dell'insieme dei valori etici spontaneamente condivisi da una comunità. Habermas individua nell'"agire comunicativo" basato sulla ricerca di un'intesa intersoggettiva attraverso la pratica del dialogo, la possibilità di opporsi, con un movimento dal basso, al dominio dell'"agire strumentale" imposto dal sistema. *«Io ho in mente – scrive il filosofo – forme "cordiali" di convivenza, che non sperperano il guadagno di diversificazione delle società moderne né rinnegano la reciproca dipendenza di soggetti virtuosi – e il loro non poter fare a meno di dipendere gli uni dagli altri»*⁴. In quest'ottica, forse davvero le "montagne di mezzo" possono insegnare come recuperare la dimensione umana dell'esistenza; forse davvero i "nuovi montanari" sono gli «anticorpi di un sistema malato che indicano la via della guarigione»⁵.

Logistica

Vitto e alloggio sono presso l'**Hotel ristorante "La Lucciola"**, Via Dei Prati 2, Laceno – Bagnoli Irpino (AV) – (<http://www.hotellalucciola.eu/hotel-ristorante-la-lucciola/>); comprendono: pernottamento di sabato 16 in camere doppie con bagno privato, cena del sabato, colazione e pranzo a buffet di domenica 17. Il pranzo al sacco del sabato è a carico dei partecipanti.

³ Sull'argomento cfr. M. Varotto, *op. cit.*, pp. 151 e sgg. Si veda anche A. Salsa, *I paesaggi delle Alpi*, Roma, Donzelli, 2019.

⁴ J. Habermas, *La condizione intersoggettiva*, tr. It. Laterza, Bari, 2007, p. 12.

⁵ M. Varotto, *op. cit.*, p. 119.



CLUB ALPINO ITALIANO

COMITATO SCIENTIFICO REGIONALE CAMPANIA



Il luogo d'incontro la mattina di sabato 16 settembre è alle **ore 9,30 al "Museo dell'ambiente e del territorio"** (Via delle Sorgenti Tronola, 3 - 83043 Laceno AV - situato alle spalle dell'Hotel). Chi volesse arrivare la sera precedente è pregato di contattare direttamente l'Hotel precisando che il pagamento della notte di venerdì 15 è a suo carico.

Didattica

Il corso comprende lezioni d'aula ed escursioni didattiche con esercitazioni pratiche in ambiente montano.

Equipaggiamento

L'equipaggiamento per le escursioni è quello standard: scarponi da montagna, abbigliamento a strati idoneo alle temperature previste, giacca antivento/impermeabile, occhiali da sole, cappellino, bastoncini, acqua (almeno 1,5 lt), crema solare, alimenti energetici, fischietto, torcia frontale, telo termico, kit pronto soccorso personale.

PROGRAMMA DEL CORSO

SABATO 16 settembre 2023

- Ore 09:30 - **"Museo dell'ambiente e del territorio"** - arrivo dei convenuti e registrazione
- Ore 10:00 - Inaugurazione dei lavori:
 - introduzione alla giornata a cura di Alfredo Nicastrì (ONCN, Presidente Comitato Scientifico Regionale della Campania), Luigi Iozzoli (ONCN, Componente Comitato Scientifico Centrale, Direttore del corso di formazione ONC), Anna Maria Martorano (ONCN, Referente del corso di formazione ONC per la Campania)
 - saluti istituzionali: Piero Carlesi (Presidente Comitato Scientifico Centrale), Francesca Bellucci (Presidente Gruppo Regionale della Campania), Massimiliano Cuozzo (Presidente Parco Regionale dei Monti Picentini), Alfonso De Cesare (Presidente Sezione di Avellino, Presidente Commissione Regionale per l'Escursionismo della Campania)
- Ore 10:30 - Lezione d'aula: "Etica e montagna" a cura di Alfredo Nicastrì
- Ore 11:15 - pausa caffè
- Ore 11,45 - Lezione d'aula: "Montagne di mezzo. Una nuova geografia" a cura di Mauro Varotto (Docente di Geografia e Geografia culturale, Università degli Studi di Padova)
- Ore 12:30 – Lezione d'aula: "Conoscenza e valorizzazione dei Beni culturali nelle Terre Alte" a cura di Luisa Bocciero (Docente di Museologia e di Comunicazione dei Beni culturali, Università degli studi Suor Orsola Benincasa di Napoli)
- Ore 13:15 - Pausa pranzo (al sacco)
- Ore 14:30 – Lezione d'aula: "Cambiamenti climatici e sport invernali in Appennino:



CLUB ALPINO ITALIANO

COMITATO SCIENTIFICO REGIONALE CAMPANIA



quale futuro?” a cura di Giuliano Bonanomi (Docente di Patologia Vegetale, Università di Napoli Federico II, Dipartimento di Agraria)

- Ore 15:15 – Lezione d’aula: “Gli aspetti sociali del Gruppo Terre Alte” a cura di Diego Magliocchetti (Presidente Sezione di Cassino, Componente Gruppo Terre Alte)
- Ore 16:00 – Dibattito: la parola agli ONC
- Ore 18,00 – Fine sessione lezioni d’aula
- Ore 20,00 – **Hotel ristorante “La Lucciola”** – cena
- Ore 22,00 – Escursione notturna a Piano l’Acernese (facoltativa)

DOMENICA 17 settembre 2023

- Ore 08:00 - Colazione in Hotel
- Ore 09:00 - Escursione in montagna con esercitazione di cartografia e orientamento e di conduzione di un gruppo (seguirà con altra mail una dettagliata scheda tecnica completa di cartografia)
- Ore 13:00 - **Hotel ristorante “La Lucciola”** - pranzo a buffet
- Ore 14:30 - *debriefing* di sessione
- Ore 16:00 - saluti e rientro

Salerno, 31 luglio 2023

Alfredo Nicastrì
(Presidente CSR Campania)